



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 9 del 19.07.2017

In relazione alla proposta di Deliberazione n.231 del 17.07.2017 da sottoporre al Consiglio Metropolitanamente avente ad oggetto: *Salvaguardia equilibri di bilancio – Gestione esercizio provvisorio 2017 – Art. 193 Testo Unico Enti Locali*”.

VISTO

- la Legge di stabilità 2017, approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232, con la quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2017, è stato differito al 28 febbraio;
- il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, cosiddetto “Milleproroghe”, che ha ulteriormente rinviato al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del Bilancio annuale di previsione degli enti locali, abrogando, conseguentemente, il comma 454 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2017;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 30 marzo 2017 con cui è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 – 2019 delle Città metropolitane e delle Province;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 luglio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 158 del 8/07/2017, con il quale viene fissato al 30 settembre 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte delle Città metropolitane e delle province;
- l'art. 163 del T.U.E.L. che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;
- in particolare, il comma 3 dell'articolo citato, secondo cui l'esercizio provvisorio del bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e, comunque, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione;



Verbale Collegio dei Revisori

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell’art.163 del D. Lgs. n. 267/2000 “*Nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell’ultimo bilancio approvato per l’esercizio cui si riferisce la gestione o l’esercizio provvisorio, Omissis....*”;

PRESO ATTO CHE

- il Consiglio Metropolitan, con deliberazione n. 60 del 16 dicembre 2016, ha approvato il Bilancio 2016, in coerenza con dettato normativo, quindi, con l’adozione del solo bilancio annuale ed utilizzando, al fine del raggiungimento dell’equilibrio finanziario, di tutti gli strumenti previsti dalle normative vigenti;
- ai sensi dell’art. 18, comma 1, lett. a), del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, avente oggetto “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” – c.d. “Decreto Enti Locali” – anche “*Per l’esercizio 2017, le province e le città metropolitane: a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017*”;

CONSIDERATO CHE

- con Decreto n. 12 del 17 marzo 2017, recante “*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 (art. 228 del d.lgs n. 267/2000 e art. 3 del d.lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio 2017, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata*” sono stati imputati sugli stanziamenti dell’esercizio provvisorio gli impegni derivanti dagli esercizi precedenti e confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato in quanto connessi ad esigibilità differita e, pertanto, da imputarsi sull’annualità 2017;



Verbale Collegio dei Revisori

VISTA

- la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 17 maggio 2017 con la quale è stato approvato definitivamente il Rendiconto della Gestione dell'Ente per l'esercizio 2016;

CONSIDERATO

- che il Conto consuntivo dell'esercizio 2016 si chiude con un Avanzo complessivo pari ad Euro 171.349.212,20;
- che l'Avanzo complessivo risulta destinato come di seguito specificato:
 - ✓ Accantonamento vincolato al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per Euro 40.000.000,00;
 - ✓ Accantonamento per passività potenziali per Euro 5.000.000,00;
 - ✓ Accantonamento vincolato sulla base di norme e principi contabili per Euro 23.631.185,86;
 - ✓ Avanzo destinato agli investimenti in conto capitale per Euro 76.547.671,95;
 - ✓ Avanzo libero per Euro 26.170.354,39;

PREMESSO

- che l'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che, con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, il Consiglio provvede, con propria deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 o dell'eventuale disavanzo risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- che il citato articolo prevede, altresì, che qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, il Consiglio adotti, analogamente, tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

PRESO ATTO CHE

- la Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, al comma 418 ha previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017;



Verbale Collegio dei Revisori

- che già nel 2016 l'Ente è riuscito a rispettare l'equilibrio di bilancio solo facendo ricorso a risorse straordinarie (applicazione dell'avanzo di amministrazione, rinegoziazione dei mutui e accertamento di contributi a specifica destinazione) e alla contrazione della spesa connessa all'esercizio delle funzioni fondamentali con conseguente riduzione del livello dei servizi erogati;
- che per l'annualità 2017 la manovra di finanza pubblica complessiva a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, derivante dalla Legge di Stabilità 2015 e dalle precedenti manovre di revisione della spesa pubblica, comporta la necessità, così come avvenuto nell'annualità 2016, di attuare una serie di azioni finalizzate alla limitazione della spesa al fine di conseguire un equilibrio finanziario complessivo;

CONSIDERATO CHE

- che la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di Euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di Euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;
- che l'art. 16, commi 1 e 2, del D.L. 50/2017, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, – c.d. “Decreto Enti Locali” – stabilisce che il terzo periodo dell'art. 1, comma 418, della Legge di Stabilità 2015, richiamato nel capoverso precedente, è sostituito dal seguente: “Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane”;
- che il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, – c.d. “Decreto Enti Locali” – conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 754, a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;



Città metropolitana di Roma Capitale

Verbale Collegio dei Revisori

- che l'art. 16, comma 3, del "Decreto Enti Locali" prevede, per gli anni 2017 e 2018, un concorso alla finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 47, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014;

PRESO ATTO CHE

- con Decreto Legge n. 50 del 24/04/2017, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, sono stati riportati in appositi allegati al decreto stesso gli importi delle contribuzioni alla manovra di finanza pubblica spettanti in capo a Città metropolitana di Roma Capitale;
- in particolare la manovra di contribuzione per l'esercizio 2017 da parte della Città metropolitana di Roma Capitale è quella di seguito indicata:

- 1) dato relativo al Fondo sperimentale di riequilibrio al netto di detrazioni e recuperi, pari ad Euro -74.350.177,14;
- 2) dato relativo al concorso alla finanza pubblica complessivo cumulato di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014, pari ad Euro – 198.044.092,18;
- 3) dato relativo al contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
- 4) concorso alla finanza pubblica 2017, di cui all'art. 19, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, pari ad Euro -1.103.920,08;

concorso alla finanza pubblica 2017, di cui all'art. 47, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, pari ad Euro -31.740.201,89;

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, di attuazione dell'articolo 1, comma 439, della Legge n. 232 del 2013, è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro e in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso DPCM, che per la sola Città metropolitana di Roma Capitale ammonta ad Euro 65.656.311,77;



Verbale Collegio dei Revisori

- come previsto dall'articolo 7 del richiamato DPCM, nonché dall'articolo 15 del decreto legge n. 50 del 2017, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, i contributi spettanti dall'anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana sono versati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - direttamente all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli enti medesimi;
- le province e le città metropolitane sono, conseguentemente, autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i predetti contributi e ad iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge 190/2014, al netto dell'importo corrispondente al contributo stesso;
- quindi, per quanto sopra riportato, la somma complessiva della manovra di finanza pubblica per l'anno 2017 a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, al lordo dell'effetto positivo dei contributi compensativi, in termini di risorse finanziarie da versare al Bilancio dello Stato ammonta ad Euro 305.238.391,29;
- l'importo complessivo della manovra posta a carico della Città metropolitana di Roma Capitale determina uno squilibrio tra le risorse disponibili e le spese incompressibili da destinare al finanziamento delle funzioni fondamentali;
- tale squilibrio non è sanabile attraverso l'incremento del gettito delle propri entrate o l'ulteriore riduzione dell'attuale livello di spesa;

TENUTO CONTO

- che, per fronteggiare la rilevante manovra di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, l'Ente ha prudenzialmente posto in essere, sin dall'inizio dell'esercizio 2017, in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, un processo di limitazione all'assunzione di impegni di spesa al fine di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali in coerenza con gli equilibri di bilancio;
- che per garantire il permanere degli equilibri di bilancio sarà necessario adottare anche per la rimanente parte dell'anno 2017 iniziative e provvedimenti finalizzati al risparmio complessivo della spesa assicurando la copertura delle risorse finanziarie necessarie per l'espletamento delle sole funzioni fondamentali e la copertura degli oneri connessi alla manovra di finanza pubblica;



Verbale Collegio dei Revisori

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017 le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017, in deroga alle norme sull'armonizzazione contabile vigenti, che prevedono un bilancio triennale;
- in particolare, che l'art. 18 citato, oltre alla annualità del bilancio, alla successiva lettera b), stabilisce che le città metropolitane, per l'esercizio 2017, "al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato";
- che l'art. 1, comma 441, della Legge di Stabilità 2017 prevede, per l'anno 2017, che gli enti locali possano realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui che non siano trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, fermo restando l'obbligo, a carico degli stessi enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione;
- che sono stati adottati, inoltre, numerosi provvedimenti volti alla riduzione delle spese a carattere ricorrente e sono stati attivati, al contempo, procedimenti di recupero delle entrate sia per la parte tributaria sia per le entrate da canoni di concessione;
- che con propria deliberazione n. 20 del 17 maggio 2017, recante "*Rinegoziazione dei prestiti concessi alle Province e alle Città Metropolitane dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Approvazione operazione.*" si è provveduto alla rinegoziazione del prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni;
- che, stante le considerazioni sopra riportate, al fine di garantire il permanere degli Equilibri e il rispetto del Pareggio per l'Esercizio 2017 sarà necessario procedere all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 mediante l'applicazione delle quote di Avanzo di amministrazione finalizzato alla copertura dello squilibrio tra risorse disponibili e spese non comprimibili ed in particolare per quanto attiene alle spese in conto capitale nei limiti delle quote di spazi finanziari concessi con il Patto Nazionale Verticale;



Verbale Collegio dei Revisori

RITENUTO QUINDI

• che, in sede di verifica dell'andamento delle entrate e delle spese, effettuata alla data del 30 giugno sugli stanziamenti di bilancio afferenti all'esercizio provvisorio, congiuntamente alla ricognizione degli equilibri, si evidenzia un trend coerente con gli stanziamenti inizialmente previsti nel Bilancio esercizio provvisorio, così come attestato dalle seguenti schede allegate facenti parte integrante della presente deliberazione:

- 1) Allegato A) Stato di Attuazione al 30 giugno 2017;
- 2) Allegato B) Quadro Generale Riassuntivo al 30 giugno 2017;
- 3) Allegato C) Equilibri al 30 giugno 2017;

• che l'ulteriore spesa connessa alla restituzione di somme al Bilancio dello Stato derivante dall'attuazione delle norme di finanza pubblica, ammontante a circa 32 milioni di euro, al netto del risparmio derivante dalla rinegoziazione di mutui e prestiti pari a circa 16,9 milioni di euro, non risulta attualmente stanziata ed impegnata in Bilancio in quanto l'attuale Esercizio Provvisorio deriva dall'ultimo Bilancio approvato, ovvero dal Bilancio di Previsione 2016;

• che l'iscrizione dell'ulteriore quota di spesa di circa 32 milioni di euro per le restituzioni al Bilancio dello Stato determina uno squilibrio di Bilancio di pari importo che dovrà essere coperto, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017, mediante l'applicazione delle quote di avanzo di amministrazione derivanti dal Rendiconto 2016;

PRESO ATTO CHE

• il processo di riduzione delle spese attuato sin dall'inizio del 2017 unitamente alle risorse provenienti dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione consente di coprire il taglio derivante dalla manovra di finanza pubblica e le spese connesse all'espletamento delle sole funzioni fondamentali seppur ridotte al livello minimo di erogazione dei servizi;

• l'equilibrio così determinato, seppur garantendo per l'anno in corso la copertura del livello minimo di servizi, mette comunque in evidenza una situazione di grave criticità che espone l'Ente a potenziali crisi finanziarie che potrebbero derivare da eventi eccezionali e imprevedibili che dovessero verificarsi durante l'esercizio;

• allo stato attuale permane l'impossibilità di determinare un equilibrio di bilancio pluriennale causato dalla eccessività della manovra di finanza pubblica a carico dell'Ente, dalla mancanza di risorse straordinarie da potersi utilizzare negli esercizi successivi e dall'ulteriore inasprimento del taglio a carico del bilancio in applicazione delle norme contenute nella L. 190/2014;



Verbale Collegio dei Revisori

- in considerazione della particolare situazione sopra descritta verrà effettuato un costante monitoraggio sull'andamento delle entrate, una puntuale valutazione e autorizzazione della spesa in coerenza con i principi di contenimento e riduzione sopra evidenziati, nonché, una ulteriore verifica sul permanere degli equilibri generali sia in sede di approvazione del Bilancio di Previsione che di Assestamento generale, di cui all'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L);

VISTE

- le schede finanziarie relative alla ricognizione degli equilibri come da schede allegate facenti parte integrante della presente deliberazione:
 - 1) Allegato A) Stato di Attuazione al 30 giugno 2017;
 - 2) Allegato B) Quadro Generale Riassuntivo al 30 giugno 2017;
 - 3) Allegato C) Equilibri al 30 giugno 2017;

VISTO

- che il Dirigente del Servizio 1 “Politiche delle entrate – Finanza – Controllo e monitoraggio della spesa per investimento” dell’Ufficio Centrale “Ragioneria Generale”, Dott. Francesco Fresilli, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall’art 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- che il Dirigente del Servizio 3 “Rendiconto della Gestione e Servizi di Tesoreria” – dell’Ufficio Centrale Ragioneria Generale, Dott. Antonio Talone, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;
- che il Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- che il Direttore dell’Ufficio Centrale Ragioneria Generale, Dott. Marco Iacobucci, ai sensi dell’art. 16, punto 3, lettera d) del “Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi dell’Amministrazione;



Verbale Collegio dei Revisori

PRESO ATTO

- che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e della direttiva della Giunta, Nulla Osserva;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione in oggetto:

- sotto il profilo della coerenza in quanto si è rispettata la conformità delle previsioni agli atti fondamentali della gestione in ossequio agli indirizzi generali dell'Amministrazione ed alla funzionalità dell'Ente;
- sotto il profilo della congruità in quanto le previsioni di entrata e di spesa risultanti dalle variazioni proposte e derivanti da leggi, contratti e decisioni assunte, rientrano nei limiti di una gestione equilibrata con riguardo all'entità ed alla proporzionalità delle stesse;
- sotto il profilo dell'attendibilità contabile in quanto le previsioni di entrata e di spesa sono veritiere con riguardo alla accertabilità ed alla esigibilità delle stesse, anche sulla base del parere fornito dal responsabile del servizio finanziario, del servizio tecnico, dai riscontri effettuati e dalla documentazione in atti presso l'Ente locale;

Lì, 19 LUGLIO 2017

Dott. Giuseppe Alivernini

Dott. Alessandro Colli

Dott. Sandro Sudano